

ni mostra una storia "altra": sii onesto, non essere prepotente, condividi. Diventa eroico, anche oggi, l'essere integerrimi nell'onestà sul lavoro, profetico l'essere persone miti in un mondo di squali, sconcertante il porre gesti di gratuità. Dio si fa piccolo. Nei piccoli atteggiamenti ne rintracciamo la scia luminosa.

CONSEGNA CANDELE DELL'AVVENTO



Giovedì 23 dicembre verranno consegnate casa per casa le candele dell'avvento, partendo dal sagrato della chiesa alle ore 19.

Il Gruppo Gioventù della Parrocchia di S. Margherita in collaborazione con l'Asa, Santa Margherita e le famiglie presentano:

PRESEPE VIVENTE

26 dicembre
(in caso di pioggia si farà il 2 gennaio)

6 gennaio
(in caso di pioggia si farà il 9 gennaio)

via Don Monici 14
Castelnuovo di Asola

dalle ore 17 alle ore 19

III DOMENICA DI AVVENTO



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen
C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. Il Padre ha inviato a noi suo Figlio perché fosse annunciato agli uomini il tempo della misericordia e della salvezza. Questo annuncio inatteso infonde una gioia profonda. Per aver parte a questa gioia apriamo i nostri cuori al pentimento ed al perdono.

C. Signore, mandato dal Padre a guarire il nostro cuore dalle ferite del peccato, Kÿrie, elèison.

Kÿrie, elèison.

C. Cristo, che sei venuto a parlarci di misericordia e di perdono Christe, elèison.

Christe, elèison.

C. Signore, che annunci ai poveri la buona novella, Kÿrie, elèison.

Kÿrie, elèison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

Dal libro del profeta Sofonia ([Sof 3,14-18](#))

Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. ([Is 12](#))

Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza.

Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza. Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime.

Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra. Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési ([Fil 4,4-7](#))

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altavista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 11 dicembre

- catechismo ragazze e ragazzi **ore 14,30**
- adorazione del Santissimo sacramento **dalle ore 17,00 alle 18,00**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 12 dicembre

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa animata ragazze e ragazzi terza elementare **ore 11,00**

lunedì 13 dicembre

- rosario in chiesa **ore 21,00**

martedì 14 dicembre

- s. messa feriale **ore 16,30**

giovedì 16 dicembre

- s. messa feriale **ore 16,30**

sabato 18 dicembre

- catechismo ragazze e ragazzi **ore 14,30**
- adorazione del Santissimo sacramento **dalle ore 17,00 alle 18,00**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 19 dicembre

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa animata ragazze e ragazzi di 4^a e 5^a elementare **ore 11,00**

Tutti i SABATI di AVVENTO **dalle 17,00 alle 18,00**
ADORAZIONE EUCARISTICA

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 3,10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Pregliera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, invociamo da Dio, nostro Padre, per noi e per tutti il dono di un vivere quotidiano convertito al rispetto della dignità e della vita di ogni persona.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Dona amabilità alla nostra vita, Signore!

L. Dona, Signore, al papa Francesco e a tutti i pastori delle Chiese una parola che accompagni il popolo loro affidato nel costruire un'umanità rinnovata dall'amore. Noi ti preghiamo.

Dona amabilità alla nostra vita, Signore!

L. Apri, Signore, gli uomini e le donne di oggi alle necessità dei poveri e degli oppressi per condividere con tutti i beni del creato. Noi ti preghiamo.

Dona amabilità alla nostra vita, Signore!

L. Suscita, Signore, politici ed amministratori scrupolosi e trasparenti nell'applicare le leggi, sfuggendo ad ogni tentazione di prevaricare i deboli. Noi ti preghiamo.

Dona amabilità alla nostra vita, Signore!

L. Concedi, Signore, a chi detiene una qualche forma di potere di esercitarlo per il bene comune, non per prevaricare, sfruttare, violare la dignità della persona e del creato. Noi ti preghiamo.

Dona amabilità alla nostra vita, Signore!

L. Libera, Signore, la cultura attuale dalla goliardia che sempre sfocia in mancato rispetto della dignità e della libertà della persona dell'altro. Noi ti preghiamo.

Dona amabilità alla nostra vita, Signore!

L. Conduci, Signore, quanti utilizzano i moderni mezzi di comunicazione a non farne un luogo per offendere, giustificare l'offesa, spingere all'offesa dell'altro. Noi ti preghiamo.

Dona amabilità alla nostra vita, Signore!

C. Ascolta, Padre, questa invocazione e rivestici dello Spirito dell'amore che ci renda amabili verso tutti custodendoci nella Parola del Figlio tuo, Cristo nostro Signore.

Amen

Pregliera dopo la comunione

(Paolo Curtaz)

La gente che da Gerusalemme è scesa nei pressi di Gerico per vedere Giovanni il Battezzatore, profeta ardente di passione, resta turbata, scossa. E se avesse ragione lui? Se, sul serio, la vita non fosse quel caos inestricabile che ci dona più fatica che gioia?

"Che cosa dobbiamo fare?" è la domanda che sorge nel nostro cuore quando ci guardiamo dentro, quando lasciamo che il silenzio evidenzi, smascheri la nostra sete di felicità e di bene, quando una tragedia ci ridesta alla durezza e alla verità della vita, quando vogliamo prepararci ad un Natale che non resti solleticamento emotivo ma diventi conversione e luce e pace. Giovanni risponde in maniera dolce e sorprendente: consigli spiccioli, all'apparenza banali, ben diversi dai proclami che ci aspetteremmo, dalle scelte radicali che dovrebbe preferire: "condividete, non rubate, non siate violenti..." Tutto lì? Restiamo stupiti, un po' delusi. Giovanni ha ragione: dalle cose piccole nasce l'accoglienza. Giovanni ha ragione, fai bene ciò che sei chiamato a fare, fallo con gioia, fallo con semplicità e diventa profezia, strada pronta per accogliere il Messia. Era normale per i pubblicani rubare, normale per i soldati essere prepotenti, normale per la gente accumulare quel poco che aveva. Giovan-

